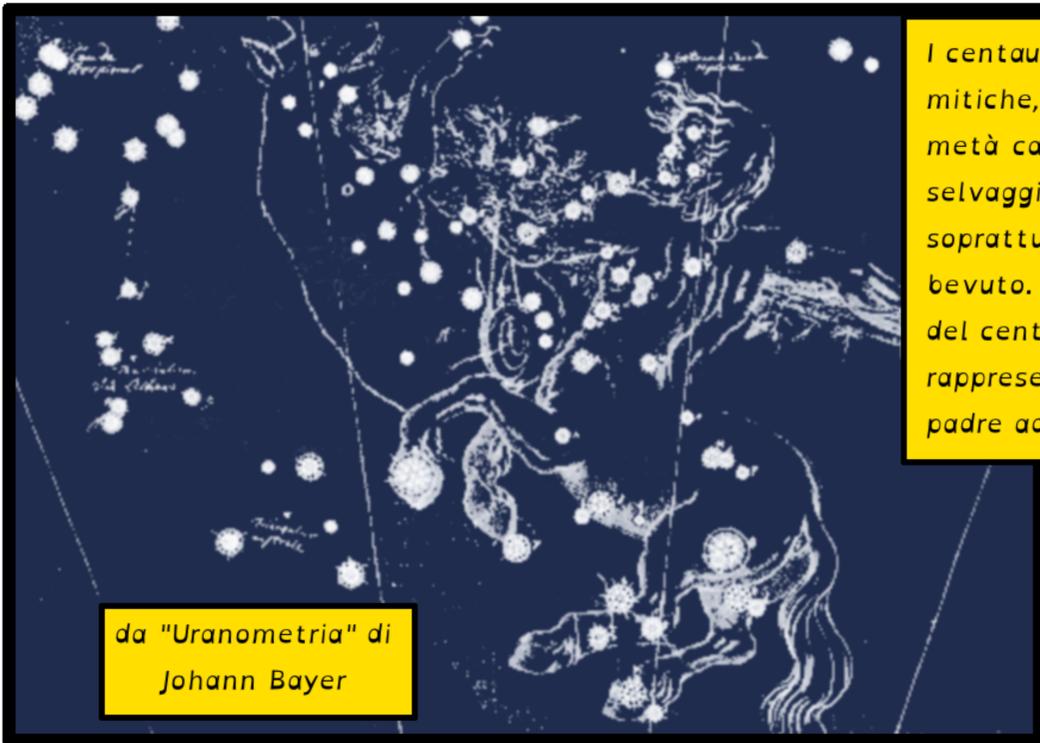


# L'identità segreta di Omega Centauri



da "Uranometria" di  
Johann Bayer

I centauri erano bestie mitiche, metà uomini e metà cavalli. Erano esseri selvaggi e zotici, soprattutto se avevano bevuto. La costellazione del centauro nel cielo rappresenta Chirone, padre adottivo di Achille.

Tra le stelle della costellazione è presente anche Omega Centauri, un ammasso globulare all'inizio identificato come una stella già da Tolomeo nel suo "Almagesto" come una delle stelle della schiena del cavallo.



All'inizio della scapola, per la precisione!

Chissà il dolore se gli mandiamo un razzo in esplorazione!

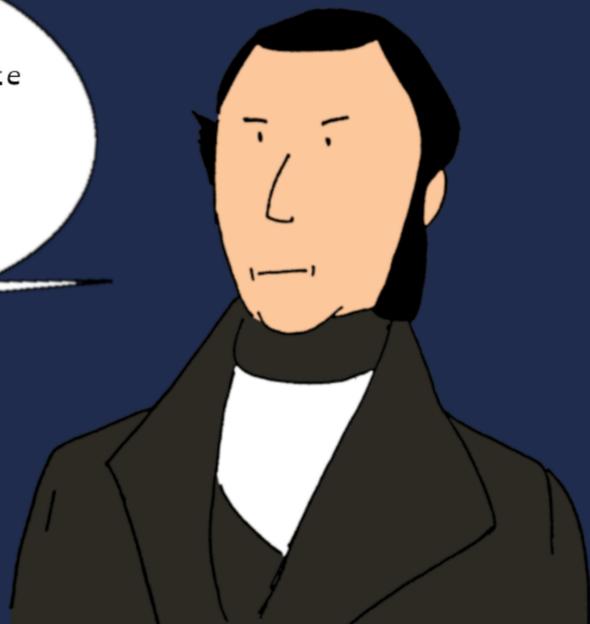
Nel 1603 l'avvocato e cartografo tedesco Johann Bayer, seguendo il lavoro di Tolomeo, in "Uranometria" assegnò all'oggetto il nome di Omega Centauri, ritenendolo la stella più luminosa della costellazione.

Per il mio lavoro di classificazione mi sono basato su Tycho Brahe e Alessandro Piccolomini



Nel 1677 l'astronomo inglese Edmond Halley riscoprì l'oggetto classificandolo come nebulosa. A seguito del suo lavoro, anche lo svizzero Jean-Philippe de Cheseaux nel 1746 e il francese Nicolas-Louis de Lacaille nel 1755 classificarono Omega Centauri come nebulosa. Bisogna attendere il 1826 per riconoscerla come ammasso globulare quando lo scozzese James Dunlop la descrisse in questi termini:

Un bellissimo globo di stelle molto gradualmente e moderatamente compresso verso il centro



Testo estratto dalla voce della Wikipedia in lingua italiana:  
Costellazione del Centauro.

